



feneal - uil
FEDERAZIONE NAZIONALE
LAVORATORI EDILI AFFINI
E DEL LEGNO

FILCA  **CISL**
FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI E AFFINI



FILLEA CGIL
FEDERAZIONE ITALIANA
LAVORATORI LEGNO
EDILI E AFFINI

SEGRETERIE PROVINCIALI

PIATTAFORMA PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO INTEGRATIVO EDILIZIA INDUSTRIA DELLA PROVINCIA DI ANCONA

PREMESSA

Feneal-UIL, Filca-CISL, Fillea-CGIL di Ancona attribuiscono notevole importanza alla fase contrattuale di secondo livello, come momento per riaffermare un modello consolidato di relazioni sindacali e di bilateralità come peraltro stabilito nel nuovo CCNL di settore.

Con la contrattazione di secondo livello sarà possibile ricercare occasioni di sviluppo per l'intero settore edile, attraverso scelte condivise che puntino alla qualità delle imprese e del mercato del lavoro, alla sicurezza sui cantieri, alla legalità ed alla regolarità contributiva.

ELEMENTO VARIABILE DELLA RETRIBUZIONE

a) Indicatori

In aggiunta agli indicatori previsti dal CCNL – numero lavoratori iscritti alla cassa edili, monte salari denunciati in cassa edile, ore denunciate in cassa edile, valore aggiunto di settore, per l'individuazione di un'ulteriore parametro territoriale si propone di utilizzare il numero di DURC rilasciato nella Provincia da Cassa Edile e CEDAM, nonché da INPS ed INAIL.

b) Periodo di riferimento

Per l'individuazione del triennio di riferimento dovrà essere preso come ultimo anno di riferimento quello che abbia tutti i dati per tutti gli indicatori. Pertanto, si propone di prendere a riferimento il triennio 2006/2007/2008 con il triennio 2005/2006/2007 come previsto dal CCNL.

c) Incontri periodici

Occorre prevedere degli incontri annuali per il calcolo e la verifica dei parametri e per la determinazione dell'EVR.

d) Erogazione

Si propone di definire una cadenza mensile dell'erogazione dell'EVR.

e) Procedura aziendale

I parametri aziendali stabiliti dal CCNL – ore cassa edile e IVA - devono essere verificati per gli stessi periodi temporali individuati per la procedura territoriale.

Nel caso del non raggiungimento di uno dei due parametri aziendali l'impresa è tenuta a produrre una autocertificazione da inviare all'ANCE e alla Cassa Edile. Occorre stabilire nel contratto integrativo un modello tipo di autodichiarazione che dovrà obbligatoriamente adottare l'impresa.

E' importante stabilire un momento di consultazione sindacale obbligatorio come conclusione della procedura aziendale. A tal fine, occorre definire il tempo massimo entro il quale l'Ance informerà le OO.SS. ed i tempi di richiesta per il successivo incontro.



feneal - uil

FILCA CISL



FILLEA CGIL

Nel contempo si stabilisce che le imprese che intendono avere la deroga all'applicazione dell'EVR dovranno comunque adottare la misura della percentuale di EVR determinata a livello territoriale fino alla fine dell'espletamento della procedura aziendale.

La procedura potrebbe concludersi con un verbale di incontro che avrebbe valore di un nulla osta per l'impresa. In caso di esito negativo l'impresa applicherà la percentuale di EVR determinata a livello territoriale.

Tra le imprese di nuova costituzione andranno considerate anche quelle provenienti da altre casse edili, in quanto la stessa impresa con più posizioni aperte in diverse casse edili applica diversi contratti integrativi.

CASSA EDILE

Con l'introduzione del DURC le casse edili hanno assunto un ruolo significativo nel contrasto al lavoro nero ed irregolare, trovando piena legittimazione anche nel sistema legislativo regionale con la legge regionale n. 8/2005.

Nel territorio marchigiano occorre consolidare e rafforzare prassi comuni e strumenti efficaci per la lotta al lavoro nero e alla irregolarità nei cantieri edili.

A tal fine si ritiene indispensabile superare l'attuale frammentarietà delle casse edili provinciali per giungere, ferma restando l'autonomia di ciascuna cassa, ad un coordinamento tecnico delle casse ANCE che, su mandato delle parti sociali, consenta di:

- attuare una politica di effettiva sinergia tra le casse edili che porti ad una omogeneizzazione dei comportamenti nell'attuazione degli scopi statutari;
- coinvolgere tutti i soggetti interessati alla regolarità in edilizia (Istituzioni, Inps, INAIL, Comuni, ...) per favorire uno scambio di informazioni per via telematica con l'obiettivo di contrastare il lavoro irregolare;
- sperimentare forme di reciprocità per riconoscimento delle ore maturate in altre casse edili delle Marche ai fini del diritto alla prestazioni extracontrattuali.

SCUOLA EDILE

Le politiche della formazione, la loro programmazione in coerenza con le indicazioni comunitarie, da tempo sono affidate alle Regioni. Alle Province compete invece il ruolo di attuazione delle scelte regionali.

Le stesse risorse private per la formazione come i fondi professionali (es. Fondimpresa) sono gestite dalle parti sociali con una forte articolazione regionale, lasciando ai territori la sola gestione dei percorsi formativi.

In questo scenario il sistema delle attuali scuole edili ha dimostrato tutti i suoi limiti, restando spesso marginale nelle sedi di concertazione regionale, pubbliche e private.

Per superare tale situazione ed essere più incisivi si propone di costituire un coordinamento tecnico tra le scuole edili che, su mandato delle parti sociali, consenta il pieno sviluppo delle politiche formative e del lavoro, in attuazione delle indicazioni del CCNL e del Formedil.

SICUREZZA SUL LAVORO

- Si riconferma l'accordo del 10/09/2009 sulla costituzione del RLST sottoscritto dall'Ance di Ancona e da Feneal-Filca-Fillea e pertanto si richiede di rendere pienamente operativo tale accordo.



feneal - uil

FILCA CISL



FILLEA CGIL

- Creazione presso il CTP dell'anagrafe dei RLS aziendali prevedendo la loro formazione e il loro aggiornamento annuale, in collaborazione con la scuola edile.
- Definizione di linee guida per l'attuazione dell' art. 37, comma 12, del D.Lgs 81/08 in merito all'obbligo di collaborazione con gli organismi paritetici per la formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti.

INDENNITA' CONTRATTUALI

- Migliorare le indennità per lavori in galleria previste dall'art. 20 del CCNL.
- Definire un'indennità per i lavoratori che sono comandati alla guida dei mezzi aziendali per il trasporto dei lavoratori.
- Definire un'indennità di reperibilità per i lavoratori ai quali è chiesto di essere reperibili anche al di fuori del normale orario di lavoro.
- Migliorare la regolamentazione della trasferta andando al superamento del confine comunale di assunzione quale limite per il conteggio dei chilometri; migliorare conseguentemente anche l'importo dell' indennità.
- Migliorare le indennità sostitutive di mensa e di trasporto.

DIRITTI SOGGETTIVI

- A partire dall'accordo del 10/09/2009 sul "premio di integrazione di malattia" si richiede il completo superamento della carenza malattia come previsto dall'art. 38 del CCNL.
- Prevedere un giorno di permesso per il padre alla nascita del figlio/figlia.

PRESTAZIONI EXTRACONTRATTUALI

- Istituire una aliquota contributiva per le prestazioni extracontrattuali.
- Istituire un meccanismo di reciprocità che garantisca il diritto di accesso alle prestazioni sulla base delle ore maturate in diverse casse edili delle Marche.
- Migliorare l'entità economica del contributo dei sussidi per protesi.
- Estendere le prestazioni dei sussidi per protesi anche ai familiari fiscalmente a carico.
- Superare il meccanismo di pagamento delle prestazioni dei sussidi per protesi attraverso un primo acconto del 50% e del successivo saldo come previsto dall'art. 22 del CCPL.
- Migliorare l'entità economica del contributo ai figli studenti e prevedere che per aver diritto al contributo sia sufficiente che il premio APE ORDINARIO venga percepito dal lavoratore da qualsiasi cassa edile pur non pagandola la cassa edile di Ancona.
- Prevedere una prestazione per ricongiungimento familiare per i lavoratori che hanno trasferito la residenza della propria famiglia nella provincia di Ancona.
- Prevedere un contributo della cassa edile per l'iscrizione dei figli all'asilo nido e alla scuola per l'infanzia.

DISTACCO

Nel caso di lavoratori distaccati, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 276/2003, prevedere l'obbligo di iscrizione alla cassa edile, laddove si applichino i CCNL del settore edile, sia per l'impresa distaccante che per quella distaccataria.



feneal - uil

FILCA CISL



FILLEA CGIL

PREVEDENZA COMPLEMENTARE

Prevedere una campagna informativa da parte delle casse edili in merito alle novità del CCNL: possibilità di iscrizione al Fondo PREVEDI senza versare il TFR, prelievo del contributo lavoratore su GNF.

GRANDI OPERE

Fermo restando quanto previsto dall'art. 32 del CCPL e vista la complessità nella gestione dei cantieri delle grandi opere che interesseranno la nostra provincia per i prossimi anni, si richiede innanzitutto di recepire le *“Linee Guida igienico-sanitarie e di sicurezza da adottare nei campi base per la costruzione di grandi opere infrastrutturali nella Regione Marche”* emanate dalla Giunta Regionale ed inoltre si richiede che in sede di contrattazione preventiva con le imprese aggiudicatrice dei lavori delle grandi opere vengano trattati i seguenti argomenti:

- Campi base (alloggiamenti);
- Servizio Mensa;
- Regolamentazione normativa e contrattuale dello spostamento dei lavoratori residenti fuori provincia dal luogo di lavoro a quello di residenza e viceversa;
- Rapporti con gli organismi paritetici di settore;
- Sicurezza e prevenzione sul lavoro;
- Orari di lavoro ed organizzazione del lavoro;
- Affidamenti e subappalti
- Regolarità e congruità contributiva.

Ancona, 13/12/2010

**LE SEGRETERIE PROVINCIALI
FENEAL-UIL FILCA-CISL FILLEA-CGIL**